

751–756. Benevento sotto la reggenza di Scauniperga.

Quando voci di un “consiglio di pace” segreto minacciano di piegare gli equilibri tra Longobardi, Franchi e mondo bizantino, la duchessa affida ad **Amalfrida** una missione che nessuno deve conoscere: seguire piste fredde come cera, leggere i silenzi dei chiostri, capire chi muove davvero i fili. Dalle corti di **Benevento** alle officine di **Capuana** a Napoli, dal fervore monastico di **San Vincenzo al Volturno** fino alle cripte di **Montecassino**, Amalfrida avanza in ombra, affiancata dall’infallibile **Callista** e dal taciturno **Ermanno**.

Tra tavolette cerate, sigilli spezzati e messi diretti a **Reims**, ogni incontro potrebbe essere una trappola, ogni preghiera un codice, ogni gesto un indizio. La domanda non è “chi è colpevole”, ma **quale peso dare a ogni scelta**, prima che la finta pace si trasformi in rovina.